

Campo di volo su 'n Grum

Avendo visto sui quotidiani e all'albo comunale la possibilità di prendere visione della documentazione relativa alla richiesta di deroga urbanistica in sanatoria per regolarizzare il campo di volo in località Grum mi sono recato negli uffici comunali per consultare gli incartamenti e, a breve, esprimere le mie osservazioni su un iter e una delibera del Consiglio Comunale di concessione che, dall'avviso, appare già sicuramente favorevole.

Le particelle interessate alla sanatoria sono le pp.ff. prative 1421, 1422, 1423, 1424 a monte utilizzabili con contratto di comodato del 7 gennaio 2012 e le 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379/4 a valle di proprietà di Michele Roncador che figura come zona a bosco.

Viene ricordato che era già stato richiesto il cambio di coltura sulle due particelle di proprietà del Roncador Michele 1372 e 1376. Il comune, visti gli incartamenti presentati non poteva opporsi e non si oppose.

Non è ricordato che è in atto la richiesta di ripristino delle opere fatte su quelle particelle da parte dell'autorità forestale.

Il 23 gennaio/2012 è depositata in comune la domanda di deroga urbanistica in sanatoria (per le opere realizzate in difformità a quanto in un primo tempo richiesto e accettato sulle due particelle fondiarie 1372 e 1376) al fine di classificare la zona come campo di volo sportivo. La domanda e la relazione illustrativa sono inoltrate come Sporting Avio club Vervò tramite il presidente proprietario utilizzatore finale e principale interessato. Il Roncador specifica che cede all'Avio Club l'uso gratuito dell'area. Essa chiede che l'area venga classificata come campo di volo sportivo, al momento in contrasto con la destinazione del PRG comunale vigente. In questo momento l'area è utilizzata come pista di atterraggio e di decollo su terreno erboso per ultraleggeri a motore con installazione di hangar in tubi di acciaio e copertura in PVC larga m 12,80, profonda m 20,00, alta sette metri, La richiesta cita la L.P. 04 marzo 2008 n.1 per rientrare nelle opere di interesse pubblico e il regolamento alla LP 1 (DPP 13 luglio 2010 n° 18 – 50/Leg *allegato A n° 5*) che **individua le strutture sportive da destinare ad uso pubblico** come rientranti nella deroga



urbanistica. Viste queste leggi, si argomenta che ora l'area è utilizzata proprio come ad uso sportivo e la destinazione ad uso sportivo sarà garantita [*dalla società, pare, non dal Comune*] per la stessa tipologia dell'Avio Club sportivo che sta utilizzando la struttura. La società inoltre intende stipulare una convenzione con il comune di Vervò (*strano che non sia il comune che proponga una stringente*

convenzione). Il Club è formato da 15 soci ed è aperto a tutti (precisamente a nuovi soci) e fra i suoi scopi c'è quello di aiutare chi volesse conseguire il brevetto di volo con voli dimostrativi e informazioni utili. Il club si dichiara associazione no profit. Un ultraleggero J. C. P. Savannah della potenza di 80 CV è a disposizione degli iscritti al Club. L'area pertanto si propone di promuovere il volo al pubblico e allo svolgimento di altre attività (io aggiungo si propone di praticare il volo personale dei soci che avrebbe solamente l'obbligo di ottenere il cambio di coltura su tutte le particelle della zona classificata ora bosco e autorizzazione per l'hangar).

Si elencano le attività per il pubblico:

- 1 – sabato e domenica apertura al pubblico con possibilità di svolgere voli promozionali (*con rimborso delle pure spese, ritengo*).
- 2 – Voli promozionali durante la settimana su appuntamento.
- 3 - Organizzare giornate dedicate alla conoscenza degli ultraleggeri e del volo sportivo per gli alunni delle scuole viciniori (*saranno necessari strade di accesso e servizi igienici come minimo*).
- 4 – Permettere a eventuali turisti che soggiornano di utilizzare il proprio mezzo, la pista e l'hangar (*per quanti avio mezzi c'è posto?*)
- 4) – L'area sarà a disposizione per feste campestri organizzate dalle associazioni di Vervò
- 5) – L'area è a disposizione per atterraggio e decollo di mezzi di soccorso.

La richiesta dello Sporting Avio Club Vervò è presentata dal presidente del club in data, appunto del 23 gennaio 2012.

Fra i documenti c'è la proposta di comodato per le particelle fondiarie 14 del 7 gennaio 2012 che vale per un anno dalla data di sottoscrizione rinnovabile tacitamente ogni (anno) tre anni.

Ci sono vari allegati di varie planimetrie e piantine che fotografano la situazione del 2009. Non ci sono quelle che descrivono la situazione d'uso attuale con perimetrazione, posto dell'hangar e sbancamenti effettuati senza autorizzazione, strade d'accesso, perimetrazione, eventuali servizi minimi.

Poi c'è pure lo schema di delibera del consiglio comunale di concessione della deroga urbanistica in sanatoria del campo di volo.

Comincia dicendo che l'area in questione si caratterizza come struttura a carattere prettamente sportivo la cui destinazione ad uso pubblico si propone che venga garantita da una convenzione da sottoscrivere dalle parti.

Visto lo schema di convenzione (*lo leggerete dopo*).

visto che la commissione edilizia comunale ha evidenziato il contrasto urbanistico degli interventi posti in essere.

(non vista la richiesta di ripristino delle opere da parte dell'autorità forestale),

La Giunta propone di procedere alla concessione della licenza in sanatoria.

Si evidenzia che lo sport del volo è considerato dall'attuale giunta un'attività con importante contenuto educativo per le sue implicazioni tecniche e **morali**, specie per quanto riguarda i giovani;

che l'insediamento dello Sporting Avio Club Vervò è stato vissuto da grande parte della popolazione, specie i giovani, con crescente fervore e simpatia,

che in Trentino persiste una tradizione al volo che risale ai tempi dei pionieri di questa disciplina, Gianni Caproni e il meno noto, ma sicuramente insigne, Guido Moncher di Coredo (*potrei aggiungere altri piloti di Vervò e di Tres*), che l'insediamento dello Sporting Avio Club Vervò a parere della giunta (*non all'unanimità: 4-1*) ha contribuito a migliorare all'esterno l'immagine del paese di Vervò e può costituire in futuro fonte di opportunità turistiche e imprenditoriali,

che è necessario tenere conto delle istanze di quella parte della popolazione che paventa un ampliamento dell'attività come l'aumento di traffico aereo e/o preoccupata che il Comune sia costretto in futuro a sostenere finanziariamente l'iniziativa (*che male ci sarebbe se veramente l'iniziativa ha tutti i valori elencati prima? – una parte della popolazione è decisamente contraria ma ha sentito in un'assemblea che non è possibile opporsi ai campi di atterraggio e decollo su terreno erboso da parte di ultraleggeri privati*),

e pertanto si propone l'approvazione della licenza di sanatoria per

- a) pista di atterraggio su terreno erboso;
- b) costruzione dell'hangar.

Il dispositivo di delibera continua con la proposta di approvazione della convenzione che garantisce la pubblica utilità pubblica (*meglio approvarla prima della approvazione della deroga*).

Lo schema di convenzione proposto richiama gli impegni visti nella relazione illustrativa da aprire al pubblico il sabato e la domenica alle feste campestri e area per mezzi soccorso. In più si aggiungono l'allestimento di una segnaletica adeguata e la protezione degli accessi con idonei sbarramenti, l'impegno a non effettuare lavori di sbancamento, ampliamento di spazi e infrastrutture senza l'approvazione dell'Amministrazione Comunale. La parte richiedente si impegna poi

- 1) che gli interventi sopra descritti non comportino la partecipazione finanziaria del Comune;
- 2) di concordare con il comune il codice di comportamento dei piloti per orari e zone di sorvolo (*c'è la legislazione nazionale – oppure si specifichino in convenzione subito*).

Si propone anche di istituire (*sempre nuovi organi!*) un'autorità competente accettata da avio club e dal Comune, per verificare le attività del personale, sui voli e sulle norme di sicurezza (*dovrebbero essere compiti del comune, sic et simpliciter, questi*).

Si precisa anche che gli adeguamenti per eventuali nuove disposizioni legislative saranno a carico dei richiedenti.

Il comune da parte sua a conclusione di questa convenzione si obbliga a rilasciare la licenza di sanatoria urbanistica in deroga (*sarebbe proprio da approvare per prima*). La durata della convenzione è di 10 anni rinnovata di volta in volta. Nel caso si sciogla lo Sporting Avio Club Vervò tutto tornerà allo stato primitivo (che vorrà dire). Spese imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico dei richiedenti con possibilità di accedere ai benefici di legge.

Questo mio resoconto dalle carte consultate potrà contenere qualche imprecisione oltre a brevi considerazioni scritte in corsivo, ma potrà essere utile a chi non ha tempo o voglia di recarsi negli uffici comunali.

Ricordo che eventuali osservazioni relative a questa pratica amministrativa dovranno pervenire al Comune entro il 29 febbraio 2012.